



Società Italiana per la Storia dell'Età Moderna

Verbale 10 –Commissione Didattica scuola e università (30/4-2/5 2026)

La riunione si è svolta in via telematica a partire dalle ore 17 del 30 aprile e si è chiusa il 2 maggio alle ore 18.

OdG:

Approvazione dell'analisi condotta sulle Nuove Indicazioni Nazionali per i licei emanate dal MIM in data 22 aprile 2026.

La Coordinatrice convoca in via telematica la riunione per approvare in via definitiva il testo, già consegnato al Direttivo in data 24 marzo, nel quale sono state analizzate le nuove Indicazioni Nazionali per i licei pubblicate dal MIM in data 22 aprile 2026.

La Commissione sottolinea alcuni passaggi del documento ed esprime le proprie perplessità, in particolare sull'indirizzo generale, inserito nelle *Premesse*, ovvero:

“Non si tratta di una semplice revisione di programmi: è un ripensamento strutturale della funzione formativa del Liceo, del rapporto tra discipline e tra scuola e società”.

Si tratta dunque non tanto e non solo di indicazioni generali, o di programmi, ma di un vero e proprio tentativo di introdurre un diverso paradigma culturale, con il quale si tenta di presentare come nuovo corso un indirizzo contenutistico e metodologico che in verità non presenta alcun aggiornamento storiografico e in taluni punti appare contraddittorio, come meglio si dirà più avanti.

In quanto alla struttura si rileva che:

- le I.N per la secondaria di secondo grado sono differenziate per ogni tipologia di liceo (artistico, classico, scientifico, linguistico, scienze umane ecc.), ma per quanto riguarda la storia, ritroviamo un testo identico per ciascuna scuola (circa 5 cartelle in ogni file).

Nella parte introduttiva sulla nostra disciplina (“*Perché studiare la storia*”), inserita in ciascuna tipologia di liceo, si nota che:

-gli estensori del testo indicano **la storia politica** come la «via maestra per accostarsi allo studio del passato», infatti «la storia materiale dell'economia, della tecnica, dell'alimentazione» non sono percepite come idonee a comprendere le dinamiche umane nel loro complesso;

-è ribadita la **centralità dell'Occidente** la cui storia, unita a quella dell'Italia, è (come già nelle I.N. per la Primaria e per la secondaria di primo grado) indicata come l'obiettivo dell'insegnamento/apprendimento della storia, nella convinzione, non solo che ai giovani italiani o residenti in Italia sia questa la storia che «possa e debba interessare», ma che, al contrario, possa «apparire un'impresa disperata» insegnare contemporaneamente anche la storia degli altri mondi. E tuttavia, gli estensori non avvertono la necessità di spiegare le complesse ragioni che hanno determinato negli ultimi cinque secoli il primato occidentale -del quale si sottolinea “l'oggettivo

enorme rilievo” che “continua ad avere nella vicenda mondiale”-, né si spiega a quale Occidente si stia facendo riferimento visti gli ultimi accadimenti politici della nostra vicenda contemporanea.

-Anche in questo testo sono presenti evidenti **contraddizioni**: ad esempio l’idea della difficoltà di insegnare la storia globale (risolta come si è detto attraverso la semplificazione di puntare solo sulla “storia d’Italia e dell’Occidente”), viene smentita nelle “linee generali” quando si dice che la storia è caratterizzata dalla complessità. Altro elemento contraddittorio consiste a nostro avviso nel fatto che nei “nuclei tematici proposti”, il mondo non europeo e non ascritto alla sfera “occidentale” rientri da ogni parte. La giusta necessità di conoscere ciò che va oltre l’Occidente ricompare del resto quando si dice che lo «studente dovrà conoscere altresì le principali diversità e affinità tra le varie civiltà del pianeta, nonché le linee generali dei loro percorsi storici».

-In queste I.N. per i licei la questione delle metodologie didattiche non trova particolare spazio: a parte il cenno alla promozione di «strategie immersive e laboratoriali che favoriscano la comprensione critica dei processi storici», gli esempi inseriti riguardano solo lo studio sulle fonti indicate dal docente, oppure l’«elaborazione di scenari di storia controfattuale» e il cenno alla «simulazione di interazioni con attori e personaggi del passato, utili a stimolare l’analisi delle fonti, dei contesti e delle mentalità», che non sembrano configurare gli studenti come soggetti attivi nell’attività laboratoriale.

-La mancanza di aggiornamento storiografico emerge negli obiettivi specifici di apprendimento; faremo solo qualche cenno: il primo riguarda la nascita del cosiddetto “stato moderno” una categoria da tempo discussa dalla storiografia; il colonialismo dell’età moderna ristretto al solo caso ispano-portoghese; la mancanza di riferimenti al mondo rurale o alla storia di “genere”, se si escludono età antica, XIX e XX secolo.

-Il richiamo alla Costituzione, come fondamentale conoscenza per la crescita di una cittadinanza consapevole presente nelle linee generali, non trova però negli Obiettivi specifici di apprendimento e conoscenze del Quinto anno il corretto percorso formativo: parlare di Costituzione, senza inserire un legame diretto con l’Antifascismo e la Resistenza appare alquanto limitante.

-Infine: nell’introdurre gli «Obiettivi specifici di apprendimento» il testo precisa che

«Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici (indicati in corsivo), al cui interno si evidenziano alcuni **punti rilevanti** che i docenti potranno variamente approfondire e integrare, in relazione ai diversi percorsi liceali».

Pertanto le Indicazioni Nazionali diventano “punti rilevanti” e la libertà del docente, garantita dall’art. 33 della Costituzione, verrebbe qui assicurata (o limitata?) alla possibilità di ampliare o integrare, ma solo in relazione a nuclei tematici indicati.

La Commissione Didattica Scuola e Università SISEM:

Cinzia Cremonini (coordinatrice), Alessandro Abbate, Barbara Alari, Davide Balestra, Stefano Calonaci, Massimo Cattaneo, Francesca Guiducci, Isabella Iannuzzi, Giuseppe Patisso, Benedetto Ligorio, Daniele Palermo, Salvatore Santuccio.